ABBONAMENTI al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia cor. 9, con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ove; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alle m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. [illegible], ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 23 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7620

Il filo della politica.

L' attentato contro re Leopoldo tocca assai indirettamente la sfera della politica; esso è una nuova estrinsecazione della propaganda anarchica del fatto, malattia essenzialmente sociale che i metodi sinora usati si dimostrano più che mai inadatti a curare. E l'attentato del Rubino ce ne dà una novella prova assai convincente: Rubino - a quanto pare - era un anarchico d'azione ma insieme un... confidente della polizia internazionale; intascava i denari per le delazioni che non faceva e se ne serviva sopratutto per i piaceri proprii. La conferenza anti-anarchica di Roma, i cui risultati si riassumono nell'organizzazione internazionale di sorveglianza, non poteva ricevere uno schiaffo più epigrammatico. Forse per questo si è proposto in questi giorni di tenerne un'altra!

L'attentato contro re Leopoldo ha avuto però la sua ripercussione politica e di essa la monarchia nel belgio non può che felicitarsi. La popolarità assai scossa del re, per il disgustoso incidente con la figlia, contessa Lonyay, per la mancata ratifica della legge che sopprime le bische di Spa e di Ostenda e per tante altre ragioni d'indole strettamente personale, ha ricevuto un nuovo battesimo di cui aveva assai bisogno. Per le vie di Brusselles è riecheggiato il grido di «Viva il re!» che da un pezzo non si faceva sentire. Re Leopoldo sembra averne attinto novelli spiriti battaglieri: «Gli attacchi degli anarchici - ha detto fra altro in un fiero discorso ai rappresentanti delle Camere - non sono sempre a colpi di fuoco; vi è anche la carta e la carta è compiacente.»

Tali parole preludierebbero a una limitazione della libertà di stampa? In questo caso non sarebbe certo l'anarchia d'azione a soffrirne e l'attentato del Rubino tornerebbe a fagiuolo al ministero clericale cui non è mancata mai la volontà ma solo il coraggio di tentar di mettere un po' di museruola agli organi dell'opinione pubblica nel Belgio.

★

Le crisi ministeriali in **Serbia** e in **Bulgaria** sono abbastanza frequenti e il pubblico ha finito coll'abituarcisi; perciò, se non si accompagnano ad avvenimenti sensazionali, i cambiamenti degli «ich» al Governo di Belgrado e degli «off» a quello di Sofia, vengono accolti con mediocre attenzione dal mondo. Le crisi, scoppiate e risolte in questa settimana nei due Stati balcanici meritano però un cenno speciale per il contrasto delle situazioni politiche che vanno determinando.

A Belgrado, dopo breve tentennamento rappresentato da un effimero ministero di transizione, re Alessandro ha affidato il Governo al generale Marcovich che ha formato un ministero in maggioranza di progressisti. Tutto ciò dice abbastanza poco al pubblico, tanto più che in Serbia, per chi non lo sapesse, si chiamano... progressisti, i reazionarii, fautori del governo militare, dilettanti di colpi di Stato e di altre gentilezze; è il partito che un bel giorno diede di frego alla costituzione e approfittò dell'attentato contro re Milan (o forse lo inventò addirittura) per mettere in iscena il processo politico famoso contro i radicali, suoi competitori al Governo.

Ma il regime militare che si inaugura a Belgrado (del ministero Marcovich fanno parte tre generali) interessa sino a un certo punto; ciò che può avere delle ripercussioni internazionali è il fatto che il generale Marcovich era considerato il più fedele amico di Milan. E' il «milanismo» che torna al potere ed esso significa la dedizione di Alessandro alla politica austrofila fin qui sconfessata.

L'influenza di Draga non fa più presa sul giovane sovrano, ovvero il mancato ricevimento a Livadia ha alienato da Pietroburgo l'animo della regina prima devota alla Russia?

Nessuno potrebbe dirlo per ora; certo è che il partito radicale, sotto i cui auspicii re Alessandro si è emancipato dal padre e da Vienna, è prossimo a cadere in completa disgrazia a Belgrado; e la disgrazia dei radicali significa quella della legazione russa alla quale essi si sono sempre appoggiati.

Gli indizii della nuova orientazione si fanno già evidenti: Si parla del prossimo pellegrinaggio del re alla tomba del padre, su suolo ungherese; prima tappa del viaggio per Vienna; la stampa che attinge ispirazione alla Corte tiene un linguaggio ostile alla Russia, mentre a Vienna la crisi serba e il modo con cui fu composta provocano le non dissimulate compiacenze della stampa e dei circoli politici. L'èra delle «sorprese» che re Alessandro aveva proclamato chiusa è così riaperta e la conversione della politica serba torna a spostare il giuoco delle forze combattenti nella penisola balcanica.

La crisi bulgara risponde probabilmente al concetto di ristabilir l'equilibrio; colà l'egemonia russa appare più forte che mai; il rimpasto nel Gabinetto Daneff avvenne al solo scopo di eliminare alcuni ministri non graditi a Pietroburgo. Ma a Pietroburgo cercan compensi altrove e sembra li abbiano trovati. L'incontro del principe Ferdinando con re Carlo di Rumenia, l'inno di fratellanza scambiato tra i due sui campi di Plewna, dimostran l'accrescimento dell'influenza russa a Bucarest. La Rumenia, considerata finora nell'orbita austro-tedesca, sembra cedere di nuovo ai richiami dell'antica alleata se si è indotta a dar la mano ai bulgari coi quali è in fiero antagonismo per la questione macedone, tanto che, or non è molto, un conflitto armato pareva inevitabile!

Ma è forse fatale che la bilancia su cui regge lo «statu quo» balcanico, resti in equilibrio per il mutar frequente di contrappesi; ciò non toglie che ogni spostamento rechi con sè dei pericoli, tanto più gravi quanto più tumultuarie si accentuano le condizioni dei territorii sui quali serbi e bulgari e rumeni e greci vantano dei diritti.

★

La discordia comincia a regnare nel campo del **nazionalismo francese.** Giulio Lemaître, il pontefice intellettuale del partito; presidente della loro Lega dei patrioti ha sciolto l'altro giorno un inno al revisionismo plebiscitario; il che vuol dire in altre parole, al sistema napoleonico di far passare il cesarismo attraverso la... volontà del paese, foggiata e compressa naturalmente «ad usum delphini». E' bastato questo perchè nientemeno che sei deputati dichiarassero di uscire dalla lega dei patrioti. I nazionalisti che si proclamano repubblicani dichiarano di non voler saperne del regime dei colpi di Stato; i fedelissimi al duca d'Orleans e alla monarchia per la grazia di Dio, fanno il viso dell'armi alla formula del plebiscito che per loro puzza ancora alquanto di rivoluzionario.

La scissura latente da un pezzo è scoppiata e certo paralizza l'audacia della reazione e consolida quindi il blocco repubblicano; ma forse il «Temps» corre troppo dicendo che le proteste contro il discorso Lemaître dimostrano che «il partito è morto. La sua ala destra lo rinnega perchè bonapartista; la sinistra lo diserta perchè non repubblicano; il suo centro si sfibra nel trovare una formula pel colpo di Stato legale.»

Il nazionalismo darà presumibilmente ancora del filo da torcere al Governo, ma il confusionismo che lo caratterizza ne affretta il processo dissolutorio per fortuna della repubblica.

Contro l' inno austriaco.

BUDAPEST 22 (N). Camera. Continua la discussione sull'affare Nessi.

Hodossy (ministeriale) dichiara che nell'esercito si osservano ancora molte tradizioni le quali contrastano con le tendenze nazionali dell'Ungheria. Crede necessario di far sparire simili tradizioni antiquate; però di questo si tratterà più tardi. Ora non si tratta che di una questione d'immunità e non si deve confondere la questione dell'inno austriaco («Serbi Dio») con l'affare dell'immunità del deputato Nessi. L'inno austriaco non può essere soppresso con una discussione. Deplora che il partito dell'indipendenza parli sempre dell'esercito come se questo non appartenesse anche all'Ungheria.

Voci (dall'Estrema sinistra): Ma l'esercito non è ungherese.

Hodossy: L'esercito ha il cómpito di garantire la sicurezza dello Stato e quindi anche dell'Ungheria che ne fa parte; perciò esso appartiene anche all'Ungheria.

Benedek: L'esercito ha il cómpito di combattere le aspirizioni nazionali.

Hodossy passa a trattare il lato giuridico della questione Nessi e sostiene che il diritto d'immunità non fu violato.

Barabas (kossuthiano): Analizza l'affare Nessi dal punto di vista giuridico e poi cita un nuovo caso di violazione del diritto d'immunità parlamentare a danno del deputato Bako il quale ricevette una lettera dalla Società di pesca del lago di Platten - da lui attaccata più volte alla Camera - in cui è invitato a ritrattare pubblicamente i suoi attacchi, perchè altrimenti la Società saprebbe trovare il mezzo di farnelo pentire. L'oratore scorge in questa minaccia l'intenzione di influenzare Bako nella sua qualità di deputato; chiede perciò che anche questo caso sia assegnato all'esame della Commissione all'immunità. Domanda poi che la Camera voti uno speciale ordine del giorno in cui si proclami che il diritto d'immunità del deputato Nessi fu violato mediante l'avviamento della procedura da parte della giuria militare d'onore. Se dall'inchiesta da iniziarsi sul caso Nessi risultasse che le autorità militari non procedettero in buona fede, il ministro per la difesa del paese dovrebbe esser costretto a punire le autorità militari. L'oratore si occupa poi dell'inno austriaco, che definisce una «impertinente canzone da carnefici».

Il presidente, prega l'oratore di scegliere meglio le sue espressioni (rumori all'Estrema sinistra).

Barabas racconta poi che i membri del partito dell'indipendenza avevano stabilito segretamente di organizzare, per la inaugurazione del monumento al re Mattia, alla presenza del rappresentante del re, una grande dimostrazione contro l'inno austriaco. Purtroppo il deputato Nessi commise una indiscrezione, e in questo modo si vennero a conoscere le intenzioni del partito dell'indipendenza. Questo fu il motivo per cui a Clausenburg si escluse dal programma della festa l'esecuzione dell'inno austriaco («Serbi Dio», ecc.) facendolo suonare soltanto alla stazione, in un locale chiuso. L'oratore però dichiara, a nome del partito dell'indipendenza, che tutti i deputati dell'Estrema sinistra faranno in presenza del re stesso una una dimostrazione contro quell'inno.

Il presidente dichiara che non è parlamentare il mettere un tal progetto di dimostrazione in relazione con la persona del re (approvazioni a destra).

Barabas chiude quindi il suo discorso durato due ore, verso le 2¼.

Il caso di violazione del diritto d'immunità denunziato da Barabas venne assegnato alla Commissione. La discussione continuerà lunedì.

La salute dell' imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 22 (B). Nello stato dell'imperatore è subentrato un miglioramento notevole; cosicchè può fare delle passeggiate nel parco di Schönbrunn.

Commenti al carteggio Chamberlain-Botha

BRUSSELLES 22 (N). Il «Petit Bleu», organo ufficioso dei boeri, pubblica una dichiarazione autorizzata, di commento alla corrispondenza corsa fra il ministro Chamberlain ed il generale Botha. Nella dichiarazione si difendono Krüger e Leyds dall'accusa di Chamberlain, che disse di sapere come certe persone dimoranti in Europa possedessero vistosissimi capitali inviati loro dai governi delle cessate repubbliche (v. «Piccolo» di ieri). Il «Petit Bleu» aggiunge: Chamberlain ha voluto tirar fuori ancora una volta la vecchia quanto odiosa leggenda che Krüger avesse portato seco in Europa qualche milione. Egli sa però, ciò che anche i generali boeri dichiararono, che il vecchio ex presidente diede gran parte della sua sostanza per coprire le spese di guerra. Durante la guerra fu trasportato in Europa, per maggior sicurezza, solo il denaro di alcune banche del Transvaal, fra cui della «Neederlander-Bank» e ciò soltanto dopochè lord Roberts ebbe passato il fiume Vaal e che apparve imminente la presa di Johannesburg e Pretoria. Questo denaro derivava da depositi di privati ed ammontava a cinque milioni. Il denaro fu trasportato in Europa con la stessa nave su cui s'era imbarcata la moglie del segretario di Stato Reitz, e la sua famiglia. Fu allora che l'Inghilterra tentò di gettare su questa signora il sospetto di aver portato quei milioni in Europa. D'altronde prima di accampare diritti su quel denaro, gli inglesi dovrebbero pagare ai boeri i cinquanta milioni dovuti loro come indennità di guerra per la famosa scorreria di Jameson. Il fatto che Chamberlain non esitò punto a risollevare questo sospetto così frequentemente sbugiardato, dimostra che cosa i boeri possano attendersi da un uomo simile e quali conseguenze potranno loro derivare dal suo viaggio nell'Africa meridionale.

LA MORTE DI KRUPP.

ESSEN s. Ruhr 22 (N). Il consigliere intimo Krupp è morto nel pomeriggio alle 4 nella sua villa «Hügel», in seguito ad un insulto apopletico.

(Federico Alfredo Krupp, soprannominato «il re dei cannoni», era uno dei più grandi industriali della Germania. Come è noto, in questi ultimi giorni si era sparsa con insistenza la voce che egli avesse dovuto fuggire dall'isola di Capri per reati innominabili commessivi. A richiesta delle «Münch. N. Nachrichten» il ministro Prinetti stesso smentì la voce che Krupp fosse stato espulso dall'Italia. N. d. R.).

ESSEN s. Ruhr 22 (N). Krupp soccombette nel pomeriggio alle 3½ a una commozione cerebrale.

Krupp era da alcuni giorni indisposto. Ieri furono chiamati in fretta i medici, che stettero tutta la notte presso il malato. Stamane alle 7 egli fu colto da un insulto apopletico ed il suo stato peggiorò d'ora in ora. Nella città la notizia del decesso produsse vivissima impressione. Gli edifici pubblici sono pavesati a lutto. Stasera rimasero chiusi anche i teatri. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza per prendere le deliberazioni sui funerali.

PARIGI 22 (N). La notizia del decesso di Krupp destò qui grande impressione, perchè, nel primo momento, in seguito alle accuse sollevate contro di lui, si credeva che si trattasse d'un suicidio. I particolari che si dànno sulla sua morte smentiscono però tale supposizione. Krupp sarebbe morto realmente per commozione cerebrale, la quale però potrebbe essergli stata causata dall'agitazione prodottagli dagli avvenimenti degli ultimi giorni.

L'arresto degli Humbert imminente.

PARIGI 22 (N). Il capo della polizia Hamard dichiara di non poter ora confermare nè smentire la notizia dell'arresto degli Humbert, che sembra imminente e che, anzi seguirebbe nei prossimi giorni. La polizia possiede ora notizie circa la comitiva fuggita, mercè le quali potrà procedere presto al loro arresto.

Queste comunicazioni fanno ritenere essere realmente prossimo l'arresto di Teresa Humbert e dei suoi congiunti.

La peste ad Odessa ed il commercio.

PIETROBURGO 22 (B). Siccome la città di Odessa è stata dichiarata immune da peste, fu permessa pure l'esportazione di merci da quel porto.

I reali di Serbia. BELGRADO 22 (N). La coppia reale partirà domani per Nisch, dove soggiornerà un mese.

Waldeck-Rousseau a Parigi. PARIGI 22 (N). Waldeck-Rousseau ritornerà verso la metà del prossimo mese a Parigi. Fece già annunciare che riprenderà la sua professione di avvocato. I suoi amici assicurano che egli vuole astenersi ancora per parecchio tempo dalla partecipazione alla vita politica.

Elezioni dietali. BREGENZ 22 (N). Nelle elezioni dietali per i collegi delle città furono eletti qui il dott. Giacomo Schneider (ted. progr.) ed a Feldkirch il dott. Giuseppe Peer (ted. lib.).

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Inchiesta sulla questione universitaria.

La parola del ministro dell'istruzione ...ttor de Hartel ha tolto, con le precise ...hiarazioni fatte al nostro rappresen...te a Vienna e ieri pubblicate, ogni ...ssibilità di serio esame alla proposta ...lla «Tribuna». Onde la nostra inchie... potrebbe dirsi compiuta, giacchè ha ...giunto lo scopo di riaffermare la per...ante coesione degli italiani nell'antico ...tulato ed ha mostrato che anche per ...te del Governo le eventuali conces...ni al diritto degli italiani si movevano ...la via della unica università in una ...ca sede.

...uttavia non sappiamo rinunziare alle ...nioni di cui sull'argomento ci furono ...tesi egregi cittadini, ai quali s'accom...gnano voci gradite dai due centri uni...sitari di Vienna e di Innsbruck. Col ...siero di questi fattori così diretta...nte interessati la inchiesta da noi pro...ssa sarà veramente ciò che inizian...a volevamo che fosse: non ispregevole contributo alla dolorosa istoria del ...stro problema universitario.

L' on. Benussi.

...sidente dell'Associazione Patria si ...resse circa così:

— La proposta della «Tribuna» cozza ... principio da trentasei anni sostenuto, ... Trieste, centro maggiore e capitale ...urale delle terre nostre, debba essere sede dell'Università italiana. Sarebbe ...ioso che, improvvisamente, senza che ...n motivo lo giustificasse, cambiassi... tattica. Per ragioni morali e intellet...li l'Università, se ha da essere, deve ...ssere a Trieste, solo centro che riunisca ...tte le premesse per render possibile ...na vita florida all'Università.

Convien notare che per essere centro ...mmerciale in relazioni continue col ...evante qui converrebbero i giovani dalle terre greche, albanesi, cipriote, ecc. ...c., perchè qui troverebbero anche il ...neficio di forti colonie delle loro na...oni. Ciò non sarebbe possibile quando ...i avessimo una facoltà, e le altre fos...ro a Gorizia, a Trento e a Zara.

Non crede che ragioni o timori politi...ci possano consigliare il Governo a spar...tire i studenti in tre o quattro cit...tà ...itanti, città che s'avvia ai 200.000 ...aio di stu...ambiente, ove mezzo mi...quente lo svagsi perdono, ove è più ...nto studenti a Gori... ...gliamo invece due...nno costretti a conco...arsi e ad eser...are sul più ristretto ambiente ... ...luenza politica e sociale che il Gover...

...(pun)to pratico poi, lo sminuzzamento dell'Università comprometterebbe la ...quentazione delle facoltà stesse: oggi ...recchi che studiano legge, amano fre...ntare anche la facoltà medica per ap...ndere la medicina legale; altri stu...ti di medicina e di legge, amano fre...ntare la facoltà di lettere, e così via. ... con lo sminuzzamento sarebbe im...ssibile.

...'Università che è veicolo di cultura ...ambiente in cui fiorisce, deve essere ...npleta. Perciò non è scindibile!

L' on. Piccoli.

... in seno alla Dieta provinciale e nella presidenza della Lega Nazionale si ...upò sempre con particolare compe...za del problema universitario, rispo... alle nostre domande come segue:

— L'idea di sminuzzare le facoltà fra diverse città della Regione adriatica ...el Trentino, mi sembra anzitutto an...ientifica.

...a scienza, se va da un lato specializ...dosi, dall'altro tende più che mai a ...tiplicare i punti di contatto fra le va... discipline. La facoltà giuridica è ...ttamente connessa alla facoltà medi... ambedue alla facoltà filosofica. Que... connessioni non sono più soltanto ...oriche, ma sancite nei programmi di ...segnamento anche austriaci. Così la ...oria dell'Austria è materia comune a... studenti di legge e di filologia; l'esa...e di medicina legale è obbligatorio per ... laureandi in diritto e in medicina. Inol...e la filosofia del diritto riunisce la fa...oltà giuridica alla filosofia; la storia dei ...ritti antichi poggia essenzialmente sul... filologia. Anche le nuove discipline, ...e ancora non sono oggetto di insegna...ento ufficiale ma che lo saranno certo ... breve, rispondono alla stessa tenden...; l'antropologia si intreccia sempre più ...l diritto e la procedura penale; la socio...gia fonde le scienze naturali con le ...uridico-economiche. Spezzare questi ...gami è violentare la scienza e isteri...e il pensiero. L'Università non è una ...tota parola ma un concetto rigorosa...ente scientifico; ora le facoltà stacca... non solo non possono sostituire l'Uni...rsità, ma ne adulterano il fondamento ...dattico.

Venendo a ragioni d'ordine più prati..., è evidente che la divisione portereb... ...inutile aumento di spese; certe ... medicina legale, insegnamen... ... affidato sempre ad un me... ...a quale dei sussidii indispensa...i per la sua scienza troverebbe que...o medico, isolato in una facoltà giuri...ca priva di cliniche, di gabinetti, di ...parati ecc.?

Non insisterò sulle ragioni civili e in...llettuali che impongono Trieste a sede ...ell'Università, poichè esse furono già ...mpiamente sviluppate; vorrei aggiun...gerne una, d'ordine particolarmente tec...nico, ma che mi sembra di una certa importanza.

Trieste ha un istituto commerciale superiore, dovuto all'iniziativa privata, la scuola Revoltella, la quale potrebbe giovare singolarmente all'Università e ritrarne a sua volta vantaggio. La convenienza e l'utilità di annettere all'insegnamento accademico superiore le scuole superiori di commercio, è ormai ammesso da tutti, e le nazioni più progredite ce ne offrono esempii ad esuberanza.

A Lipsia la scuola superiore di commercio forma un addentellato dell'Università, ad Acquisgrana del Politecnico. Francoforte possiede addirittura un'Accademia superiore per scienze «sociali e commerciali». Nella relazione della Camera di commercio di Hannover, in cui si propugna la fondazione di una scuola superiore di commercio in quella città, è messo in rilievo il vantaggio reciproco che studenti universitarii e di istituti superiori commerciali ritrarrebbero dalla coesistenza delle due scuole nello stesso luogo. E infatti, la mancanza di cognizioni commerciali è sempre maggiormente sentita dai giuristi, magistrati o avvocati, mentre gli studenti di commercio nell'Università troverebbero i mezzi acconci a completare il corredo scientifico che viene loro impartito nella scuola speciale. Nel caso nostro, la scuola superiore Revoltella possiede già delle cattedre di statistica, di economia politica ecc., che si potrebbero fondere nelle universitarie, così come il patrimonio della scuola potrebbe forse concorrere a facilitare la parte economica della questione universitaria.

L'insegnamento commerciale superiore, connesso alle Università, non fiorisce del resto soltanto in Germania. La pra-

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 215

di Raoul de Saint Albin

Poi Giacomo propose una passeggiata mattutina nel parco. Ciò fu accettato.

La mattina era splendida.

Il sole levandosi in un cielo puro, dardeggiava co' suoi raggi d'oro i prati verdi attraverso il fogliame dei grandi alberi, e pareva incendiasse, in qualche punto, la Marna.

La giornata si annunziava magnifica.

E passò rapidamente, almeno per la signora Labarre, in passeggiata in barca e in distrazioni d'ogni genere, e fu emettendo un gran sospiro che la vedova dell'avvocato riprese dopo pranzo la via di Parigi.

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel.*

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

Raggiungiamo Raimondo e Fromental.

La sua giornata del sabato, consacrata tutta quanta a cercar l'impiego delle ultime ore di Amedeo Duvernay e di Virginia, era terminata senza che il menomo indizio fosse venuto a porlo sopra una traccia qualunque.

Le stesse pratiche fatte la domenica mattina ebbero il medesimo insuccesso.

Rientrò a casa quasi completamente scoraggiato, e non conservando che una ben vaga speranza di sbrogliar quella misteriosa matassa.

Dopo colazione si diresse verso la via di Tournon. Andava al palazzo Chatelux.

Il giorno innanzi la contessa aveva dovuto far visita nel suo interesse al segretario del ministro della giustizia e desiderava conoscere al più presto possibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fromental, che sentì il suo cuore più sollevato.

— Vi aspettavo, amico mio - gli disse la contessa. — Rallegratevi perchè ho una buona notizia da darvi. Ho veduto ieri, come vi avevo promesso, il segretario del ministro, la cui influenza su S. Eccellenza è grande. Gli ho narrato, fino nei più minuti particolari, il vostro passato, la vostra attuale esistenza e la vostra situazione particolare. La mia convinzione mi dava un po' di eloquenza, a quanto pare, perchè sono riuscita a commuoverlo. I suoi occhi erano umidi. Ne sono orgogliosa, perchè commuovere un segretario di un ministro della giustizia non è un leggero merito.

«Insomma egli si incaricherà della vostra supplica e, oltre a ciò, prima di porla sotto gli occhi di Sua Eccellenza, la farà debitamente raccomandare dal prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che gli apprendesse ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

...lizzare tutto ciò.

— Ah! signora, non spero che su voi.

— Ed avete ragione di contare su me, perchè farò tutto per giovarvi!

— Permettemi di domandarvi quando dovete rivedere il segretario del ministro?

— Mi ha avvisato che verrebbe a trovarmi nella sera di martedì e che porterebbe seco la vostra domanda. Bisogna dunque prepararla al più presto e portarmela martedì mattina. Nella giornata la farò raccomandare da parecchie persone influenti.

— Martedì mattina avrò l'onore di consegnarla nelle vostre mani.

— Benissimo. Adesso parliamo di vostro figlio e del mio. Avete veduto Fabiano a Creteil?

— No, signora.

— Come mai?

— Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato costretto ad interromperle. Le riprenderò non appena mi sarà possibile, e spero giungere ad un risultato.

— La gioventù è leggera... Di qui a qualche giorno, Paolo avrà forse dimenticato.

— Lo vorrei, ma ne dubito. Il povero ragazzo è veramente innamorato, e me ne affliggo, perchè tremo che questo amore sia per lui una sorgente di disillusioni e di dispiaceri.

— Raimondo, voi vedete tutto in nero.

— E' colpa mia, signora, se la vita è stranamente cupa?

La signora di Chatelux mise il balsamo delle sue buone parole sulla nuova ferita del cuore di quel padre afflitto, e Fromental si ritirò pieno di riconoscenza.

Ritornato a casa, si mise immediatamente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Slanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la miglior buona fede del mondo, vedeva un futuro prossimo marito, la vedova Labarre s'era alzata di buonissimo umore.

Contenta di sè, in faccia al grande specchio e trovandosi ringiovanita aveva dato alla sua toeletta, e sopratutto alla sua pettinatura cure particolari, disponendo con arte le lunghe ciocche di quei capelli bruni nei quali non apparivano, che di quando in quando, alcuni rari fili d'argento, subito strappati.

Alle dieci e mezzo, dopo aver passato sulla sua faccia un leggiero strato di vellutina, si dichiarò di tutto punto in ordine e, aspettando il momento di mettersi a tavola, lasciò volare il suo pensiero verso il dottor Thompson, l'uomo più seducente che essa avesse mai veduto.

Alle undici, mentre si preparava per andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

tica Inghilterra, che fin poco fa, non voleva saperne neppure di scuole di commercio, oggi, vedendo che nella grande gara coloniale i commercianti tedeschi, più colti, minacciano di sopraffare i suoi, va moltiplicando gli istituti superiori commerciali, congiungendoli ad altri, di insegnamento universitario. La scuola di economia e di scienze politiche di Londra ha una sezione commerciale, nella quale, si noti, l'insegnamento è di carattere così strettamente superiore, che ne sono escluse tutte le lingue e la tenuta di libri. Il collegio scolastico del «County Concil» di Londra ha assegnato 25... sterline per la fondazione di una facoltà commerciale all'Università di Londra. In Russia, il Politecnico di Riga ha una sezione commerciale, in America l'Università di Chicago ha un «collegio commerciale e politico» fondato a spese di Rockfeller, di quella di Filadelfia fa parte, fin dal 1881, una scuola di finanza ed economia politica, dovuta all'iniziativa privata.

L'esistenza fra noi di un istituto superiore di commercio afferma adunque... un argomento di più a favore dell'Università a Trieste.

La voce degli studenti.

Lo studente signor Aldo Forti, presidente dell'«Innominata», ha fornito al nostro rappresentante a Vienna la seguente dichiarazione:

Credo di poter affermare, anche in nome di tutta la studentesca italiana della Venezia Giulia, che l'idea espressa dalla «Tribuna», di una eventuale divisione dell'Università in tre regioni diverse, non è solo inaccettabile, ma non è nemmeno tale da prendersi in serio esame.

Se tale proposta fosse partita dal campo avversario, essa potrebbe apparire agli occhi nostri, quale uno dei soliti sistemi adottati spesso a danno nostro, con l'intendimento di dividerci.

Grazie al cielo, la gioventù accademica è troppo concorde nell'idea di domandare sempre e insistentemente un'Università completa a Trieste, perchè tali proposte possano commoverla: tutt'al più gli studenti possono deplorare che di là del confine ci sia tanto poca conoscenza delle cose nostre.

Del resto, le cause per cui l'idea della «Tribuna» appare inaccettabile, furono state esaurientemente discusse nel vostro giornale.

Una lettera da Innsbruck, esposti... dei concetti nel frattempo svolti... tre interviste, conchiude:

«Per tanto dobbiamo opporci risolutamente a questa proposta. Da nessuno... essa appare ammissibile. Dappoi... i trentini, generosamente, fermamente hanno riconosciuto che solo Trieste, per mille motivi già tante volte vagliati, è adatta ad occogliere la futura Università, perchè anche tale necessità fu riconosciuta con generosità e fermezza dagli italiani delle altre province; dopo tante speranze, dopo tante ansiose aspettative, dopo tante lotte, dopo tanti sacrifici, non dobbiamo cedere o additare scappatoie, che ci farebbero ottenere apparentemente tutto, ma in realtà ci darebbero meno di niente!»

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Lolli, dal signor Ferdinando Pepeu, cor. 20.

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) pervennero: pro gruppo di Trieste, cor. 30 dalla signora Giannina Co... Curiel, ricorrendo il primo anniversario della morte del di lei amato fratello ... tro Cozzi; pro gruppo di Dignano dal signor Arturo Benardelli.

Vincenzo Morello alla Minerva. Con penetrante acutezza di critico, con fervido calore di ammiratore entusiasta, parlò ieri Vincenzo Morello — il genialissimo *Rastignac* della *Tribuna* — di Emilio Zola, il grande morto di ieri, dinanzi a un uditorio foltissimo, elegante e attento.

In mezzo a due correnti contrarie: di scrittori che precedono il loro tempo, e di scrittori che rimangono indietro al loro tempo, Zola rappresenta il tipo più completo dello scrittore equilibrato che vive, cosciente, il proprio tempo. Balzac è più complesso, ma Zola è più consapevole; e in vita e in morte egli ebbe la sorte di Euripide al quale assomiglia nell' impulso rivoluzionario; come Euripide egli si sentì chiamare „infame" sulla pubblica via e condannare nei tribunali come nemico degli Dei e corruttore della città. Zola trovò per istinto la sua via diritta: siano scritti a 25 anni come a 62, i suoi libri sembrano maturati in un'ora: tanto è saldo in tutti l'organismo delle idee e indipendente il giudizio. E l'atto glorioso con cui Zola salvò dalla galera un innocente e trasse dall'abisso una repubblica, non fu che la sintesi politica di tutta l'opera sua.

Dopo aver lumeggiato con elevata parola il concetto che qui abbiamo cercato di riassumere, Vincenzo Morello accennò alla fede incrollabile che Emilio Zola riponeva nella scienza; mentre Balzac si arrestava ad un certo punto nelle conseguenze morali e politiche della scienza e chiamava in aiuto la tradizione, rappresentata dalla religione e dalla monarchia, Zola andava diritto fino alle ultime deduzioni non tenendo conto che delle sole forze naturali. E dopo un efficacissimo parallelo fra i due grandi romanzieri del naturalismo, il Morello con dottrina pari a profondità, con sincerità pari a calore, analizzò tutta l'opera dello Zola, facendone risaltare la figura dell'autore in una radiosa luce di artista non solo, ma ben anco di filosofo.

Zola, che fu il primo a fondere organicamente nell'arte la legge dell' eredità, si incontra in un momento di gloria con l' ombra di Eschilo. Che cosa è infatti l'„Orestiade" se non la tragedia dell' eredità? 2700 anni prima di Darwin, Eschilo avea divinato il principio organizzatore a distruttore della specie!

Splendido questo riscontro del Morello che pone Zola, con originale arditezza accanto ai classici del mondo antico; pensiero bellissimo che attesta in *Rastignac* il critico da' vasti orizzonti, dalle idee larghe e geniali, dalla personalità caratteristica e forte.

Per l'applicazione della sua idea scientifica, Emilio Zola scelse il secondo impero e ne fece uno studio di decadenza. *La curèe*, *Nana*, *La Debacle* sono i tre grandi romanzi del secondo impero. E il Morello ne sviscera l'intimo concetto, con indagini acute, ponendoli a raffronto fra loro, facendone una critica minuta che è tutta un inno entusiastico al soffio di umanità potente che li riscalda e li avviva. E nelle altre opere zoliane, scorge il conferenziere la brulicante società dell'impero, che lo scrittore coglie, rappresenta e descrive in tutti gli atteggiamenti e in tutte le funzioni, intrecciando la corrente della degenerazione sociale di un popolo, alla corrente della degenerazione fisica di una famiglia. L'egoismo, l'adulterio, la prostituzione, l'avarizia, l'avidità, la delinquenza, tutto passa nei romanzi di Emilio Zola, attraverso un mondo di passioni e di pettegolezzi, d'odii e d'amori, di brutalità e di poesia, facendo vibrare l'anima della folla, attraverso la quale ness...

... spedale.

Da PARENZO.

Per il lieto avvenimento di Casa Savoja. Stamane appena giunse la notizia del lieto avvenimento i regnicoli qui residenti, compresi tutti i componenti la compagnia drammatica Renzi-Gabrielli, che agisce ora al nostro teatro Verdi, si recarono dall'agente consolare Comm. marchese Polesini a fare le loro felicitazioni. Il marchese Polesini dichiarò che porterà a conoscenza del Governo tale loro manifestazione. Durante tutta la giornata dalla sede dell'agenzia consolare sventolò la bandiera nazionale italiana

Da POLA.

Liceo femminile provinciale. Col primo di dicembre p. v. incominceranno al nostro liceo le lezioni di pianoforte; l'istruzione sarà impartita dal m.o Giulio Smareglia sulla base d'insegnamento dei conservatorii più rinomati.

Al corso di musica sono di già inscritte molte allieve.

Lo sciopero dei calzolai continua invariato. La proposta dell'arbitraggio non portò ancora ad un accordo, volendo gli scioperanti, come il «Piccolo» ebbe a pubblicare, il consiglio d'arbitri di tredici persone e i proprietari quello di sette, come stabilito nel comizio di domenica. Gli scioperanti dicono che sono in grado di sostenere lo sciopero per oltre due mesi.

I prossimi spettacoli al Politeama. Il 2 dicembre incomincierà un corso di recite la compagnia drammatica Renzi-Gabrielli, la quale resterà a Pola fino all'8; all'11 dicembre verrà fra noi la compagnia marionettistica di Ettore Prandi, che resterà fino al 21; al 25 sarà al Politeama, con la sua compagnia, Italia Vitaliani.

Caso pietoso. Stamane si presentava al civico ospitale il villico quarantenne Simone Tossich fu Giovanni, da Canfanaro, con gravi ustioni alle mani. Il misero raccontò, piangendo, che l'altra mattina, assieme alla moglie, era uscito di casa, lui per andar a far legna, la donna per prender acqua nel punto più vicino al loro casolare. In casa era rimasta sola la loro figliuoletta Maria, la quale s'arrampicò sul focolare e fu in un attimo avvolta dalle fiamme. Il padre, di ritorno, intese le strida della bambina e, corso in casa, si dette ad estinguere le fiamme. Ma il fuoco aveva già prodotto tali ustioni sul corpicino, che la piccola Maria, la mattina di poi, esalava l'ultimo respiro. Il povero padre, nell'opera di spegnimento, aveva riportato quelle ustioni, per le quali stamane ricorse all'ospitale di Pola.

Da ZARA.

Navigazione a vapore zaratina. Questa nostra società si è arricchita di un nuovo battello a vapore, di 450 tonnellate, testè varato a Rotterdam. Il battello, che avrà nome «Zara», sarà adibito al servizio merci e passeggeri, fra Zara e Trieste. Fila dodici miglia all'ora ed è illuminato a luce elettrica.

Corte d'Assise. Un dibattimento, che preoccupò molto il pubblico è stato quello contro Amalia Cristo ed un suo figlio minorenne, nonchè contro parecchi piccoli bottegai che, a mezzo di un intermedario, ebbero ad acquistare del lardo e della carne salata tolti dal giovine Cristo in un magazzino della stessa sua casa di abitazione e affittato ai fratelli Marussich. Il giovane Cristo, manifestando sincero pentimento si confessò autore del furto, effettuato in più riprese, ma per un valore non superante certo le 300 cor.; mentre contro Amalia Cristo le risultanze processuali, seppure fossero numerose le perizie ed i testimoni, non dettero nessuna prova di colpabilità: chè anzi i fratelli Rossinich testificarono aver ella comperato strutto e lardo in piccole quantità ...

... che rispose con un discorso affettuoso, smagliante, salutando in Attilio H... l'anima di Trieste. L'on. Hortis rispose con indovinate parole.

Circolo di studî sociali. ... sera il prof. Bertelli tenne la sua ... lezione di sociologia, trattando della ... dello scambio. Rilevata la funzione dello scambio nei rapporti economici, ... in rassegna i due sistemi in lotta: ... zionismo e libero scambio. Il protezionismo che pesa sulle classi meno abbienti ... mentando il prezzo dei generi di consumo, non giova che in minima parte ... rario, favorendo invece i produttori ... insieme addormentandone le energie, ... stogliendoli dall'intensificare la produzione ciò che invece sarebbero costretti ... se i prodotti esteri facessero loro la concorrenza. Il libero scambio risponde ... ai principî di libertà e di equità, aum... la ricchezza pubblica e impedisce ... poveri contribuiscano in proporzione ... giore dei ricchi ai carichi dello Stato.

L'oratore svolse la sua tesi documentandola con cifre e statistiche esaurientissime e fu applaudito dall'uditorio.

Nuptialia. La signorina Margh... Rismondo si è unita in matrimonio ... gnor Oreste de Zuccoli.

Sospensione d' imposte ... la nostra città. La Camera ... nese ha approvato l' altro ieri - come ... telegrafo ci annunciò - in tutte e ... letture il disegno di legge che pro... la temporanea sospensione dell' aum... progressivo dell' imposta sulle pigioni ... dell'imposta 5 p. c. per la città e ... ritorio di Trieste. Con ciò viene cor... sto alla domanda a suo tempo avanzata dalla Società dei proprietari di stabili con l'appoggio del Comune e della Camera di commercio e toglie il pericolo che nella crisi edilizia che la nostra città attraversa, la cessazione del beneficio abbia ad avere influenza dannosa sul mercato delle abitazioni.

Secondo la nuova legge, l'aumento progressivo delle imposte sulle pigioni e del 5 p. c. incomincerà per la città e il territorio di Trieste appena con l'anno 1906; dette imposte importeranno nel 1906 l'85 p. c., nel 1907 il 90 p. c., nel 1908 il 95 p. c. e saranno invece commisurate nel pieno loro ammontare nel 1909. La legge entra in vigore col 1. gennaio p. v.

La sospensione dal 1891 impoi fu, com'è noto, prolungata parecchie volte con termini fissi che le condizioni economiche della città indussero sempre a rinnovare. Anche il termine del 1906 fu, nella stessa discussione parlamentare dell'altro ieri, designato da un oratore estraneo alla città come troppo breve, essendo escluso che per quell' epoca la seconda congiunzione ferroviaria di così lenta costruzione possa aver migliorate le condizioni economiche della città per modo che non sia ulteriormente giustifcata la concessione.

Comizio pubblico. Oggi a mezzodì si terrà al Politeama Rossetti un pubblico comizio indetto dal partito socialista, col seguente ordine del giorno: „La situazione economica in Austria e le spese improduttive."

La Società costruttrice di edifizi popolari tenne ieri il suo 33.o congresso generale ordinario sotto la presidenza dell'on. Geiringer con intervento di soci rappresentanti 540 azioni e 58 voti.

Aperta la seduta, si diede lettura del rapporto della Direzione che registra anche quest'anno gli ottimi risultati dell' azienda.

La relazione fra altro rileva come la sottoscrizione aperta nel luglio scorso per nuove azioni allo scopo di dare maggiore ampiezza all'azienda, sebbene cadesse in epoca oltremodo favorevole per le diffuse ...

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 21 novembre, N. 266.

ASTE. *Giud. distr. Montona.* 13 dicembre incanto tenute c. t. u. della p. t. 611 e c. ... 8 della p. t. 223 ambedue di Visinada, assieme alle pertinenze. Stima stabili siti ... villa Cerchiada, corone 2675.20.

Giud. distr. Monfalcone. Istanza del ... Enrico-Renato Munde rapp. avv. Raim. Luzzatto 17 dicembre incanto della part. ... fabb. 77 u. c. t. della p. t. 18 di Monfalcone (1 lotto) part. di fabbr. 322-1 casa, corte, stalla, 322-2 casa e di fondo 323 orto formanti il c. t. u. della p. t. 364 di Monfalcone (2. lotto). Stima il 1. lotto cor. 14.039.66½ — 2. lotto cor. 12.142.66½.

Giud. distr. Trieste. Ist. Vittorio Ronchi rapp. dall'avv. Savo 1. dicembre incanto della tenuta N. t. 2078 e frazioni del p. t. 1589 di ragione di Vittorio Ronchi, m. Emilio Ronchi, Maria Angela Ronchi e Maria Antonia Ronchi per scioglimento comunione di proprietà. Stima cor. 25.600.12.

Giud. distr. Cherso. Ist. Maria ved. Stipanich nata Provai da Cherso 5 dicembre incanto in 10 lotti degli stabili corpi tav. 2—26 p. t. 285, 8-32 parti ind. c. t. u. della p. t. 286 e c. t. 1—11 della p. t. 911 di Cherso. Stima cor. 895.30.

Giud. distr. Trieste. Istanza di Rosalia Arys rapp. dall'avv. Daniele Porlitz Trieste 30 dicembre incanto dello stabile n. tav. 2128 di Trieste (città). Stima cor. 203.669.77.

Giud. distr. Trieste. Istanza Lorenzo Basso di Nicolò negoziante in Dignano rapp. dall'avv. Mrach di Dignano 26 novembre incanto delle tenute: 1. lotto c. t. 41 della p. t. 115 e c. t. 49 della p. t. 125 di Marzana. 2. lotto corpi tav. 7 9 12 29 37 e 42 della p. t. 115 e c. t. 20 della p. t. 274 di Marzana. Stima: 1. cor. 1610.80, e 2. cor. 2747.22.

Giud. distr. Dignano. Ist. avv. Ettore Sandrini in Pola 27 novembre incanto delle tenute 11-24 parti del c. t. 2 e di 1-5 parte del c. t. 11 della p. t. 238 di Castelnuovo, ½ del c. t. 1 incl. 9 della p. t. e di 1 terzo parte del c. t. 3 4 5 p. t. 426 di Castelnuovo. Stima cor. 2376.13.

Giud. distr. Capodistria. Ist. Procura di finanza facente per il Capitolo concatt. di Capodistria e la Mansioneria S. Giusto, 10 gennaio incanto del c. t. u. bosco della p. t. 295 di S. Antonio. Stima cor. 486.84.

EREDITA' *Giud. distr. Trieste.* Il 31 gennaio 1902 è morto a Genova il cittadino italiano mons. Luigi canonico Sanguinetti fu Felice con disposizione di ultima volontà. Avendo gli eredi noti domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giud. aust., si diffidano gli eredi e legatari esteri a presentare le loro pretese entro 14 giorni.

PETIZIONI. *Giud. distr. Trieste.* Contro Tullio Benardon assente e d'ignota dimora, prod. dalla ditta Papadopulo e Leontides di Costantinopoli (avv. Schellander) pel pagamento di franchi 824.50. Udienza 23 corr. Tutela diritti di Tullio Benardon dep. curat. avv. Pick di Trieste.

— *Giud. distr. Gradisca.* Contro Luca Candussi da Romans, ditta tavolare ignota, prod. da Romano Nigris, Giov. Batt. Vecchi e Gius. Franc. Vecchi da Villesse petizione per cancellazione d'ipoteca. Udienza 5 dicembre. Tutela diritti Luca Candussi deputato curatore il dott. Carlo Mosettig i. r. notaio in Gradisca.

— *Giud. distr. Aidussina.* Prop. Carlo de Maiti fu Giusto e min. Enrico de Maitino fu Giusto rapp. da Caterina ved. de Maiti madre e tutrice e da Ferdinando Tominz contutore accord. avviam. proc. ammortiz. 1. sub praes. 6 febbraio 1843 N. 1029 prenot. ipot. cred. fior. 1000 a favore di Enrica Suban nata de Maiti; 2. sub praes. 25 febbraio 1846 N. 1613 oppign. a favore di a.) Antonio Suban fino concorr. fiorini 295.20½ 4 p. c. dal 6 novembre 1843; b) min. Giuseppe, Enrico, Luigi ed Antonio Suban fino concorr. fior. 176.09 - assieme fiorini 704.36 4 p. c. dal 6 novembre 1843 e spese esecutive. Inscritti simult. peso real. c. u. della p. t. 264 e c. u. della p. t. 345 del libro fondiario del com. cat. di Selo, nonchè sui corpi 1, 2, 3 e 4 della p. t. 427 del libro fond. di Cernice, di inscritta proprietà del min. Carlo ed Enrico de Maiti.

MASSA CONCURSUALE. *Trib. circ. Gorizia.* Nel concorso di Ernesto Zakraisek negoziante in Gorizia fu sopra proposta dei creditori comparsi alla udienza di elezione confermato l'amministratore della massa avv. Franco di Gorizia e designato in suo sostituto l'avv. de Egger di Gorizia.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. da 19.07— a 19.10— Zecc. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.1. a 95.25, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.90 a 101.2. Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.7. Credit 663.— a 666.—, Italiana 101.15 a 101.6. Staatsbahn 688.— a 691.—, Lombarde 68.— 70.—, Lotti turchi 111.— a 112.50

Parigi 21. Chiusa, Rendita francese 3°/₀ 99.2. Rendita italiana 5°/₀ 103.15, Rendita spagnuol. esterna 84.30, Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 93.—, Rendita turca nuova 27.9. Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4°/₀ 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1010. Fiacco

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 92¹⁵/₁₆, Lombardi 4—, Argento 22⅝, Rendita spagnuola 83⅝, Italiana 102 ½, Cambio su Vienna 12.20 Sconto di piazza 3⅝. Introiti della Banca — staz.o

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.50, Ferrate dello stato —.— Lombarde 18.10. fermo

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per dec. 28.75, per marzo 29.50, per maggio 30.—, per settem. 30.75, sost.o

Amburgo 21. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.50, per marzo a fr. 35.50.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tendera in Dochats —, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre $4^{43}/_{100}$, Novembre-Decembre $4^{43}/_{100}$, Dec.-Genn. $4^{41}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{40}/_{100}$, Febbraio-Marzo $4^{40}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{40}/_{100}$, Aprile-Maggio $4.^{40}/_{100}$, Magg-Giugno $4^{40}/_{100}$, Giugno-Luglio $4.^{40}/_{100}$.

... valescenti poveri che escono dall'ospitale.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri bambini Lach, di via Media, ci pervennero: A. F. cor. 5, Irma cor. 3.

A favore della povera famiglia Jerach, di via dei Vitelli, ci pervennero: Alberto T. cor. 2, Anonyma cor. 3, Pi. Di. cor. 5, Giorgio cor. 10, L. e E. cor. 5, Bianca Pavia cor. 10, Miseria cor. 4, Ida cor. 4.

A favore della povera famiglia di via Amalia 5, ci pervennero: Bianca Pavia cor. 10, Giorgio cor. 10, Pi. Di. cor. 5, Anonyma cor. 2, Alberto T. cor. 2.

La chiusura dei negozi alle 7 pom. Abbiamo a suo tempo diffusamente riferito sul Comizio degli addetti ai negozi al dettaglio, nel quale, in seguito alla maggioranza di adesioni pervenute da parte dei negozianti, fu deliberato di far pratiche perchè con domani 24 corr., i negozi al dettaglio abbiano a chiudere tutti alle 7 pom.

La direzione della Cassa di protezione ha diretto ieri una circolare a tutti i negozianti al dettaglio, esprimendo fiducia che da domani vorranno, senza eccezione, applicare il nuovo orario. Contemporaneamente ha diramato fra i consoci e i colleghi il seguente appello: „In esito al deliberato preso nell'ultima adunanza, lunedì 24 corr. principierà la chiusura dei negozi alle 7 pom. Come sapete, la grande maggioranza dei principali si è dichiarata favorevole a questa innovazione; è lecito quindi presumere che tutto andrà a seconda delle nostre speranze. Consta però alla scrivente che vi è una minoranza di esercenti assolutamente contraria alla chiusura delle 7, che non vuole o che non può adattarsi al voto della maggioranza. Nel vostro interesse, per il buon esito della causa per la quale combattiamo, per il prestigio ed il decoro della „Cassa di protezione", vi esortiamo di astenervi da qualsiasi dimostrazione ostile verso quei principali che non chiuderanno all'ora stabilita, e ciò fino al prossimo Comizio, nel quale verrà preso un deliberato definitivo". Anche in quest'occasione la direzione della Cassa dà prova di quel tatto e quel senso pratico che le hanno assicurate le simpatie e la fiducia della cittadinanza.

Cronaca del tempo. Della climaterica settimana trascorsa abbiamo riferito giorno per giorno. Ieri pareva che la „bora" volesse lasciarci, ma non fu che una breve sosta, nel pomeriggio tornò a soffiare con forza, permanendo le condizioni di pressione barometrica segnalate nei giorni scorsi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro sale e sta nel 766.4. La massima velocità del vento è stata di 96 km. all'ora. Nelle ultime ventiquattro ore nebbia in parecchie stazioni. La città più fredda è Hermannstadt con —11.8, la più calda è Brindisi con +12 (ore 7 ant). L'Adriatico è agitato nel golfo di Trieste, burrascoso a Segna e Carlopago.

Le previsioni sono per la continuazione del periodo ventoso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 15 al 22 corr. vennero denunciati: 11 casi di febbre tifoidea, 3 di difterite e croup, 2 di scarlattina, 3 di morbillo, 1 di varicella. Morirono 5 di febbre tifoidea.

Convegni sociali. Indetto da un comitato di signorine, questa sera, dalle 8 e mezzo a mezzanotte, avrà luogo in sala Tersicore un trattenimento di danza. Per l'occasione verrà presentato un *nano indiano* nel suo costume nazionale.

★ Il Circolo „Iris" indice per questa sera nella sede sociale un trattenimento di danza, con „cotillon" e tombola umoristica, il tutto in costume... cinese.

★ Il Comitato famigliare di danza darà oggi dalle 3 e mezzo alle 7 pom., nel salone „Gelsomini", un convegno con festa dei ventagli e „cotillon".

★ Il „Club corale triestino" terrà un festino di danza, questa sera, nella propria sede sociale.

Posta per l' i. e r. nave da guerra „Zenta". L' ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all' i. e r. nave da guerra „Zenta" a S. Maurizio oggi, 23, alle 5.30 pom., e il 29 corr. alle 8.25 ant.

L'arrivo del „Carinthia". - Una salma a bordo. Ieri mattina, proveniente dalla Città del Capo e scali, in 33 giorni di viaggio, arrivò il lloydiano „Carinthia", al comando del capitano P. Badessich, con 15 passeggeri.

Il piroscafo portava anche la salma della fanciulletta Maria Matilde von Pittner, figlia del console a. u. a Pretoria, e colà decessa il mese di ottobre dell'anno scorso. La salma, racchiusa in una triplice cassa, allorchè il „Carinthia" andrà ad ormeggiarsi al Punto franco, verrà sbarcata e con la ferrovia, per mezzo dell'impresa Zimolo, sarà inoltrata a Graz, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Arrivo di una salma. Venerdì sera giunse da Milano la salma del tenore Giulio Perotti, e ieri alle 11 ant. posta sopra un carro di II classe dell'impresa Zimolo, preceduta dal pastore evangelico e seguita in carrozza dalla famiglia, fu trasportata al cimitero protestante.

Fu l'Intendenza del R. teatro dell'Opera di Budapest, che provvide al trasporto della salma, volendo con ciò soddisfare pietosamente a un desiderio più volte espresso dall'artista tanto acclamato su quelle scene. Il Perotti, infatti, aveva sempre detto di voler dormire l'ultimo sonno a Trieste, che considerava e amava come una seconda patria.

Morto sulla breccia. Giovanni Hrovatin, d'anni 36, fuochista addetto alla motrice del pastificio della ditta Girardelli in via S. Francesco, mentre ieri nel pomeriggio accudiva al suo lavoro, venne assalito da improvviso malore. I proprietari, il direttore della fabbrica ed alcuni operai, accorsero tosto in suo aiuto, e prodigatagli la prima assistenza, fecero chiamare la Guardia medica. Giunto il dott. Israel, trovò il sofferente agli estremi, e gli praticò alcune iniezioni d'etere e d'olio canforato. Però queste, purtroppo a nulla valsero, e brevi istanti dopo il povero operaio cessava di vivere. Avvertita l'autorità, comparve sul luogo il cancellista di polizia Malinek, che assunse i rilievi di legge, e quindi col furgone dell'impresa Zimolo fece trasportare la salma a S. Giusto. Il Hrovatin era ammogliato ed aveva tre figli, l'ultimo dei quali, nato da pochi giorni, avrebbe dovuto essere battezzato oggi stesso. Non si descrive lo strazio della povera vedova, allorchè alcuni colleghi del defunto suo marito, adempirono al pietoso dovere di comunicarle la triste notizia.

Oggetto rinvenuto. Luigi Cian, abitante in via del Monte N. 25, depositò ieri alla Polizia un mantello trovato ierlaltro mattina da suo figlio Osvaldo in un profondo buco sul colle di Montuzza.

Audace furto di due sacchi di caffè. - L'arresto dei ladri. Nella notte da giovedì a venerdì il capostazione della Ferrovia della Meridionale signor Ferdinando Mahorcich ricevette da Cesiano l'annunzio telegrafico che all'arrivo colà dell'ultimo treno partito quella sera da Trieste, era stato trovato aperto un vagone merci e si era constatata la sparizione di due sacchi di caffè. Il signor Mahorcich si affrettò a comunicare la cosa alla Direzione di Polizia la quale incaricò delle indagini l'ufficiale Titz. Questi impiegò tutta la giornata di venerdì nelle ricerche e alla sera si appostò con quattro agenti in via del Belvedere. Ordinò ad uno degli agenti di fare la guardia sulla via, collocò in un altro posto un secondo agente e con gli altri due si ritirò nel prato sottostante alla summenzionata via, già conosciuto col nome di Terra nera.

Alle 7 e mezzo l' agente che stava di guardia sulla strada vide scendere un car-

retto, sul quale stavano due sacchi, spinto da due uomini apparentemente operai. L'agente diede l'allarme e l'ufficiale si affrettò a raggiungerlo. I due accompagnatori del carretto furono fermati ed uno di essi si qualificò per Vittorio Coren, di 24 anni, abitante in via del Belvedere N. 61, l'altro per Giovanni Jancovich, di 28 anni, abitante a Scorcola N. 339, entrambi addetti alla Meridionale, il primo in qualità di allacciatore di vagoni e il secondo quale facchino. Dopo aver tergiversato alquanto essi dichiararono che i sacchi contenevano caffè e confessarono che erano appunto quelli rubati dal vagone. Ecco in qual modo il furto era stato commesso.

Quando il treno giunse al cavalcavia di Barcola, sul quale tratto procede lentamente, i due compari salirono sul predellino del vagone carico di caffè e tagliarono i piombini, quindi, apertolo, si impossessarono dei due sacchi e li gettarono a terra. Discesero senza curarsi di chiudere nuovamente il vagone e nascosero la refurtiva in un canale sulla montagnola, dove la lasciarono fino alla sera dopo.

I due arrestati furono condotti in via Tigor. Si sospetta che questo non sia il primo fatto dal genere da essi compiuto. La polizia li ritiene autori di un altro furto di due sacchi di caffè, avvenuto allo stesso modo tre mesi fa. A quell'epoca, lo ufficiale Titz, che aveva compreso in qual punto della linea avvenivano i furti, era andato a fare delle ricerche nella summenzionata montagnola per vedere se vi fosse un nascondiglio. Trovò infatti il canale: l'agente Carlo Titz vi penetrò carponi e vi trovò i due sacchi di caffè rubati il giorno prima alla Meridionale. Egli potè portarli fuori uno per volta, facendosi trascinare per i piedi dai suoi compagni.

Venerdì l'ufficiale Titz ritornò al nascondiglio e vi trovò i due sacchi, di compendio dell'ultimo furto, ma invece di portarli via, organizzò il servizio di sorveglianza sulla via del Belvedere, dalla qual parte c'era tutta la probabilità che dovessero passare i ladri con il bottino. E non sbaglia.

Piccolo incendio. Ieri alla una e mezzo pom., i vigili della stazione principale furono avvertiti telefonicamente che nel quartiere dell'avvocato Camillo Boz a, in via della Sanità N. 14, si era manifestato un incendio. Il luogotenente Paoli si recò sul luogo con alcuni vigili di via della Loggia e trovò che, causa l'intenso calore di una stufa, si era appreso il fuoco ad un tratto del pavimento, che lo aveva comunicato alle travi sottostanti. In breve il piccolo incendio fu spento.

Fra i due litiganti..... Ieri nel pomeriggio due braccianti dell' arsenale del Lloyd, vennero a diverbio, ed uno di essi, certo Giacomo M., afferrato un grosso pezzo di legno, lo scagliò contro l'avversario. Questi però fece in tempo a scansarsi, e il proiettile andò a colpire chi proprio non c'entrava per niente nella disputa, e cioè il bracciante Andrea Glavina di 53 anni, abitante al N. 113 di Longera, il quale colpito alla parte destra del costato, rimase quasi privo di respiro. Accompagnato nell'infermeria dello Stabilimento, gli fu riscontrata una non lieve contusione con probabile frattura di due costole. Mediante vettura il Glavina fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

★ Il cocchiere Rodolfo Vranich di 21 anno, abitante in via Alfieri N. 2, iersera alle 8 e mezzo, intromessosi per dividere due suoi conoscenti che erano venuti alle mani, fu ferito da un colpo di forchetta al braccio destro. Dalla ferita zampillò il sangue in gran copia, e il dottore della Guardia medica, constatato che una vena era stata lesa, gli prestò le cure del caso.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il carbonaio Girolamo Debortoli, di 38 anni, lavorava allo scarico del carbone da bordo del pir. a. u. „Carlo", ormeggiato al Puntofranco, fu colpito al capo da un grosso pezzo di carbone caduto da un bigoncio, e riportò una grave ferita lacero-contusa. Fu chiamato sul luogo il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più urgenti.

— Il bracciante Napoleone Bratti di 36 anni, abitante in via della Fabbrica, ieri mattina alle 8, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa al capo. Ricorse alla Guardia medica.

Carezze di fidanzato! Iersera alle 8 e mezzo la ragazza Amelia N., di anni 21, abitante in via Pondares, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè il suo fidanzato l'aveva brutalmente colpita colle mani e coi piedi! In seguito agli schiaffi la ragazza aveva riportato contusioni al viso ed una ferita lacero-contusa al naso, e per alcune zampate ad uso quadrupede, aveva riportato contusioni sul dorso del piede sinistro.

Cadute. Il contadino Giovanni Pelosa, d'anni 28, abitante in un piccolo villaggio presso Castelnuovo (Istria) ierlaltro percorreva a cavallo la campagna, quando il cavallo scivolò sul ghiaccio e cadde di quarto. Nella caduta il Pelosa andò a battere il capo sul terreno indurito dal freddo, e riportò una ferita lacero-contusa. Iermattina venutosene a Trieste, fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Il bracciante Antonio Chicco, di 52 anni, abitante in via Riborgo N. 1, ieri nel pomeriggio, lavorando, cadde e riportò contusioni per le quali dovette essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

Il bracciante Luigi Ferrari, di 57 anni, abitante in via di Crosada N. 7, riportò una ferita lacero-contusa al sopraorbitale destro.

Giuseppe Tolminich, di 57 anni, bottaio, abitante a Rozzol, essendo incespicato in uno scalino, cadde e riportò una ferita lacera alla tempia destra.

Ebbero le pronte cure all' ambulatorio dell'„Igea".

Caduto dalle scale. Ieri, alle 4 pom., il fanciulletto di 7 anni Antonio Nichetto, abitante in via Ghiaccera N. 6, scendendo le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde, riportando la frattura del radio dell'avambraccio sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica, gli furono prodigati i soccorsi di prima urgenza.

Alcoolismo! Ieri sera, tra le 7 e le 8, le guardie di p. s., ai due punti estremi della città, rimorchiarono ai rispettivi ispettorati, due individui talmente ubriachi da non potersi reggere in piedi.

L'uno toccò all'ispettorato di Guardiella, ed era il bracciante Francesco O., di 24 anni; l'altro, era Luigi M., di 40 anni, il quale, in via del Belvedere, era rassolato sul terreno, ferendosi al naso.

Fu telefonato alla Guardia medica, il cui dottore, accorso in ambedue i luoghi, visto l' indecente stato d'alcoolismo in cui si trovavano i due tizi, li fece trasportare all'Ospedale, dove li accolsero nell' apposito camerino degli ubriachi.

Corrispondenza aperta. — *Assid. lett.* Ella ci scrive: «Volendo acquistare dei libri ed evitare quelli che non sono adatti per ragazze oneste, ti prego di farmi un elenco di libri piccanti e simili, affinchè per inesperienza non acquisti di questi.» Ella è senza dubbio in buona fede, e vuol proprio non incappare in quei tali libri non adatti per ragazze oneste. Ma se pensa che una ragazza, del tutto diversa da lei, che volesse invece avere tra mano almeno uno di cotesti libri, ricorrerebbe, come gherminella, alla precisa forma di domanda che ci ha rivolta lei, riconoscerà subito che non possiamo altrimenti rispondere alla sua domanda, che con queste righe che contemporaneamente serviranno di lezione a quell' *altra* ragazza. — *Lettore Fiume.* Le migliori enciclopedie sono quelle del Meyer, del Brockhaus, del Larousse. — *Contrastoni.* Si, esistono cigni neri. — *Geloni.* Per i geloni alle orecchie si suggerisce di fare ogni sera frizioni con alcool e spolverare poi con una miscela di 10 grammi di salicilato di bismuto e 90 di amido in polvere. Le macchie di ruggine si levano con l'acetosella. — *Eva Fiume.* S'informi presso codesto tribunale. *Italo.* E' assai raro che i peli ricrescono sulle cicatrici. — *Studioso.* Ma come vuole che il pane caldo faccia diventare tisici, Tutto al più potrà produrre male di stomaco. Una grammatica per studiare da sè lo spagnuolo, è quella del prof. Siagura, edizione Treves, un'altra è quella dell' Ollendorf. — *Abbonato.* Monna è contrazione di Madonna, ed equivale a signora. — *Dolores.* Le macchie di petrolio si levano dalle stoffe con la trementina, dalla carta esponendole al calore di una lampada o del fuoco.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Vienna	86	41	21	12	34
Graz	9	66	67	30	40
Innsbruck	72	66	12	65	19

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 2.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.4. — Oggi: Alta marea 6.01 ant. 5.45 pom. — Bassa marea 0.17 pom. 11.21 pom.

Ogni giorno una. Uno zio sorprende il nipote sul marciapiede a mezzanotte, con l'aspetto di chi attende impazientemente qualcuno.

— Che fai qui nipote mio?

— Aspetto l'omnibus.

— A quest' ora? Via sei poco gentile chiamando omnibus la tua innamorata!

TEATRI.

Verdi. La compagnia Leigheb-Tovagliari rappresenta questa sera alle 8 *La zia di Carlo.*

Politeama Rossetti. Oggi alle $3^1/_2$ ultima rappresentazione straordinaria di „Cavalleria rusticana" e „Pagliacci"; alle 8 di sera, „Mignon".

Fenice. Tanto alle $3^1/_2$ del pomeriggio quanto alle 8 di sera, la compagnia Bertini rappresenta la spettacolosa *féérie* „Un viaggio al Polo Nord".

Filodrammatico. La compagnia marionettistica Prandi darà oggi due rappresentazioni: La prima alle 3 e mezzo la seconda alle 8. In entrambe il ballo fantastico „Venezia". Nella rappresentazione diurna ogni fanciullo riceverà alla porta d'ingresso un numero per concorrere all'estrazione di dodici regali.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Vorwärts" da Costantinopoli e Fiume, „Carinthia da Capetown e Porto Said con 15 pass. „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 125 passeggieri; il pir. ital. „Lilibeo" da Brindisi; il pir. a. u. „Petka" da Cattaro con 43 passeggieri; il pir. ottom. „Polis Mitileni" da Trebisonda e Corfù con 11 passeggieri e fu rimorchiato al Punto franco lo scooner a. u. „Nicoletto" arrivato a Sant'Andrea domenica scorsa da S. Niccolò di Candia.

*** Partirono il lloydiano „Almissa" per Metcovich, il pir. ital. „Bari" per Salahora e il pir. a. u. „Daniel Erno" per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Sud" carico di cereali dal Danubio arrivò ieri a Livorno, „Anna Goich" da Barry-Dock arrivò il 21 a Sulinà, „Istok" il 18 a Nuova York da Cardiff, „Palermo" il 20 a Huelva, „Cassa" il 19 a Marsiglia, „Arpad" partì ieri da Malaga per Orano, „Nagy Lajos" il 20 da Cardiff per Messina, „Burma" da Cardiff per Venezia passò Sagres il 18, „Aristea" da Pensacola per Venezia proseguì il 21 dalle Azzorre per Venezia,

Lloydiani. „Trieste" da Kobe per Trieste arrivò ieri a Bombay il 21, „M. Valeria" da Trieste arrivò ieri a Calcutta, „Tirolo" in linea laterale Bombay, partì ieri da Sciangai per Hongkong, „Galizia" diretto a Durban proseguì da Zanzibar per Beira, „Istria" diretto a Calcutta proseguì il 21 da Suez per Aden.

Il barco a.-u. „Slava", cap. Cosulich partì il 27 ottobre da Point-à-Pitre per Marsiglia.

Sinistri marittimi. Il brigantino francese „Nestor", in viaggio da Cette per Bastia, carico di petrolio e vino, la notte del 19 al 20 in causa del cattivo tempo, s'investì a circa tre miglia a Sud del Capo Faraman. L'equipaggio impaurito molto di più di quello che in realtà presentava l'incaglio del veliero, l' abbandonò a se stesso. La mattina dopo la compagnia di salvataggio Chambon di Marsiglia, saputo il sinistro inviò sul luogo il rimorchiatore „Marius Chambon", il quale dopo un lungo lavoro riuscì a disincagliare il brigantino ed a rimorchiarlo in salvo nel porto di Marsiglia.

Avvisi ai naviganti. *Italia. Sicilia. Isole Egadi.* Sulla testata del moletto di approdo di Marittimo, costa Est dell' isola, a datare dal 18 corr. principiò a funzionare un fanale a luce *fissa rossa*, elevato a m. 4.3 sul mare e visibile a circa 4 miglia.

Posizione approssimativa: Lat. 37° 58' 05" N. — Long. 12° 04' 24" E.

Porto di Augusta. (Sicilia). La boa segnalante il secco di Torre Avolos, a destra entrando nel porto di Augusta, che era stata asportata, venne rimessa a posto.

Paraggi di Rimini, Sulla palafitta a sinistra, entrando nel porto-canale di Riccione, funziona un fanale a luce *fissa bianca* visibile a circa 3 miglia. Verso N. W. la sua luce è *rossa* e verso S. E. è *verde.* Questo fanale è sistemato su cavalletto in legno.

Posizione approssimativa: Lat. 44° 00' 12" N. — Long. 12° 39' 52" E.

Porto di Livorno. A cagione del consumo di alcune parti del meccanismo di rotazione del faro principale del porto di

Livorno, il periodo di rotazione, che dovrebbe essere di 20 secondi, si è reso irregolare e può variare da *12 a 16 secondi*. Sarà provveduto alla sua riparazione.

22 novembre.

Da GORIZIA.

Un progetto. Non ignorate che una cosa che s'impone all'avvenire di Gorizia è moltiplicare le sue vie di comunicazione col nostro Friuli e renderle quanto più possibili facili ed a buon prezzo.

Le trenovie furono il primo progetto, ma come tanti altri fu messo a dormire e il suo sonno continua.

Migliore, ma non di più facile attuazione, per ora almeno, venne il progetto di una ferrovia Gorizia-Cervignano.

Ora si parla di un omnibus-automobile a vapore, di congegno semplificato al massimo con una spesa relativamente non alta. Con 700.000 cor. si avrebbero carrozzoni, macchina e binario con varie diramazioni per il distretto di Gradisca, e per quello di Cormons, e per quello di Cervignano.

Il progetto, che incontra e trova appoggio presso i nostri deputati, viene studiato dall'ing. Antonelli.

Società di Patronato per i liberati dal carcere. Questa Società terrà domattina, alle 10, in una sala del palazzo di Giustizia, la sua adunanza generale ordinaria.

Società fra trattori, albergatori ed osti. Nel pomeriggio d'oggi si tenne l'annunziata adunanza di questa Società per eleggersi il presidente. Intervenne una trentina di soci.

I voti, essendo divisi fra i signori Canziano Hapacher, proprietario dell'albergo all'„Angelo d'oro", e il signor Ivos, proprietario dell'albergo al „Cervo d'oro", vi doveva essere ballottaggio. Ma il secondo si ritirò e fu eletto a quella carica il sig. Canziano Hapacher.

Da MEDEA.

Elezioni comunali. (Per tel.) Oggi seguirono le elezioni per il Consiglio comunale. Il partito conservatore, capitanato dal Dubsky, battè in ritirata. I liberali furono tutti rieletti. Spuntò qualche clericale per tattica di partito.

Da PARENZO.

La fiera. Favorita dal bel tempo ebbe luogo oggi l'annuale festa di S. Mauro. Il concorso di gente - specialmente di contadini - fu discreto; gli affari in complesso buoni. Il mercato di animali che si soleva tenere in questo giorno fu sospeso per ordine superiore.

La moda e la casa.

Vestiti e mantelli da inverno per ragazzine.

Vestito di grosso panno peloso, rosso, con moschette nere, per ragazzina di nove o dieci anni. Gonna a campana con frattina a punte, e guarnita sul davanti con uno sbieco di velluto rosso. Blusetta con colletto grande festonato e orlato di velluto. Un altro sbieco circonda lo svolto e il davanti. Manica alla greca con paramani di velluto, cintura di velluto. Cappello grande di velluto nero con liste di raso bianco e nastri a grandi nodi.

Paletot di homespun verde per ragazzina di 8 o 9 anni. E' di forma diritta, ampia, a campana da basso, ed ha per guarnizione da ogni parte tre liste saldate a macchina di lunghezza differente, che passano oltre le spalle e scendono davanti e dietro fino alla vita. Sul davanti vi sono parecchie impunture a macchina. L'abbottonatura è nel mezzo, con bottoni piuttosto grandi. Cappello di feltro con nodi di raso.

Vestitino di lana grigia per bimbo di sette o otto anni. Gonna pieghettata, con tablier liscio, chiuso da lato. Blusa con pellegrina grande a campana, doppia, con parecchie punte, trattenuta davanti da una lista su cui posano parecchi bottoni. Anche sulla gonna vi sono dei bottoncini, ma non fino al basso. Collo diritto con punta. Cappello di feltro di strana foggia, con le tese rialzate sopra il cocuzzolo e trattenute da un nastro di velluto

Paletot di panno rosso cupo per bambina di quattro anni. E' di forma diritta, con corta pellegrina e colletto di pelliccia. Sul davanti quattro liste a punta, con cucitura a macchina. Maniche da blusa, con polsetti di pelo. Cappellino bolero di feltro bianco, con grossi *ponponi* e piccolo nodo di nastro bianco.

Enigma

Certo io son arma, e rompo, e squarcio, e taglio,
Nè par che ufficio più gentil mi spetti;
Eppure arma chiamarmi è tale sbaglio
Che non farai se all'opra mia rifletti.
Nello viscere altrui bieco travaglio,
Pur seguon l'opra mia gli ingegni eletti;
Nè superbo è il mio dire se m'agguaglio
Ai ministri di scienza più provetti.
Come il vomere crudo entra nel seno
Della vergine terra, e lo prepara
Sì che poi lo vediam di messi pieno,
Così dal mio ferir duro, frequente,
Sorge la voce dei sapienti, chiara,
A illuminar degli uomini la mente.

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente: CIONCATO, CONCIATO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 657.—, Staatsbahn 692.50, Alpine 380.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 210.75 (209.70), Disconto 187.30 (187.10), Italiana 103.10 (103.39). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.10), Rendita 103.17 (103.27), Meridionali 659.— (658.50), Mediterranee 432.— (431.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 103.15, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.90 (99.27), Italiana 103.15 (103.15), Spagnuola 83.82 (84.30), Banche Ottomane 588.— (587.—), Rio Tinto 1014 (1010), Lotti turchi —.— (118.—).
Thompson 603.—.
Qui Rendita Italiana da 101.14 a 101.65, Credit da 665.— a 668.—.
Listino. Napol. da 19.07— a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.50, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.10 a 95.25, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.90 a 101.20, Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70, Credit 663.— a 666.—, Italiana 101.15 a 101.60, Staatsbahn 688.— a 691.—, Lombarde 68.— a 70.—, Lotti turchi 111.— a 112.50.

Stampato co'tipi dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
[illegible]
Trieste

CARLO Prof. LOLLI

Impiegato presso le spett. Assicurazioni Generali

colpito da improvviso male, cessò di vivere iersera.

I desolatissimi fratelli e sorelle, a nome pure degli altri parenti, addoloratissimi, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 23 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla piazza S. Caterina.

Trieste, 22 Novembre 1902.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La famiglia **Anasipoli** ringrazia di tutto cuore tutti quanti vollero onorare in varia guisa la memoria del loro indimenticabile

EUGENIO

Ringrazia in ispecial modo il sig. prof. Baschiera e i condiscepoli che vollero rendergli l'estremo saluto.

Famiglia Anasipoli

Conrad Schleimer

d'anni 20, dopo breve malattia rese la bell'anima a Dio questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **Andrea** ed **Emilia**, la sorella **Anna**, i fratelli **Erwin**, **Herbert**, **August** e **Waldo** ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 22 Novembre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **CAPELLAN**, Corso N. 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI buona domestica per famiglia di due persone. Indirizzo Piccolo. 1377

RICERCASI persona di fiducia, con piccolissimo capitale assicurato, impiego anche signora o signorina. Offerte «Impiego» Piccolo. 1359

RICERCANSI apprendisti fabbri. Via Erta 11. 1330

RICERCASI prontamente bambinaia, donna giovane. Indirizzo al Piccolo. 1345

RICERCASI ragazza pulita prestaservizi mattina, dopopranzo, vicinanza stazione. Indirizzo Piccolo. 1322

RICERCASI prestaservizi per mattina 8 alle 10. Via Chiozza 3. 1288

RICERCASI pulitissima donna servizio per due stanze mattina. Indirizzo Piccolo. 1327

BAMBINAIA ricercasi prontamente. Via Forni 7 A., primo, porta 18. 9038

VIAGGIATORI, piazzisti, rappresentanti ricercansi dappertutto, provvigione più stipendio. Indirizzo Piccolo. 1323

GRANDE fabbrica di birra cerca per il suo Deposito a Fiume un bravo cantiniere. Condizioni: provata capacità nella manipolazione di cantina, imbottigliamento e pasteurizzazione della birra; preferito colui che parla anche tedesco e slavo, persona ammogliata. Offerte dirigere all'Amministrazione del giornale sub «V. H., N. 100». 1303

VIAGGIATORE che visita Stiria, Carinzia, Carniola, Tirolo ricercasi verso buona provvigione. Offerte al Piccolo sub «Provvigione». 1065

RISPETTABILE famiglia cerca prestaservizi con ottime referenze, dalle 8-11 ant. Indirizzo al Piccolo. 1382

SI ricerca signorina per indirizzi case tedesche e boeme. Offerte «Padre» Piccolo. 1370

PRONTAMENTE cercasi brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1302

PRESTASERVIZI pulitissima, onestissima ricercasi per due ore la mattina e due la sera. Via Margherita. Indirizzo Piccolo. 1317

FROEBELIANA tedesca ricercasi per due dopopranzi alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 1354

ABILE lavorante a macchina per confezioni per uomo e per donna, raccomandasi. Iakob, Acquedotto 3, III p., 16. 1261

QUINTETTO Orchestrale offresi per concerti, balli. Offerte «Affiatamento» al Piccolo. 1329

VEDOVA distinta del trentino, trentatreenne, seria, bella presenza, collocherebbesi subito direttrice casa signorile, vedovo con figli, disposta viaggiare. Offerte sub «V. F. 12» al Piccolo. 1367

GIOVANE provetto stenografo, macchinografo, praticissimo tenitura di libri nonchè corrispondenza tedesca, ungherese, con bella calligrafia, ottime referenze ed attestati cerca posto. Offerte S. B. posta centrale. 1318

SIGNORINA abile tenitrice di libri, conoscenza italiano, tedesco, con bellissima calligrafia, cerca occupazione a mezza giornata. Offerte «Mery» Piccolo. 1305

VIAGGIATORE COMMESTIBILI, ottimamente introdotto Dalmazia, Bosnia, desidererebbe cambiare posizione. Corrisponde italiano, slavo, tedesco. Offerte «1901» al Piccolo. 1309

SIGNORINA tedesca, comprende l'italiano, assolto l'ottava dello Stato, ricerca scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1311

CERCO posto prestaservizi, possibilmente centro. Via Malcanton 11, dal portinaio. 1312

GIOVANE corrispondente tedesco-ungherese, francese, conosce discretamente italiano, stenografo, macchinografo, cerca buon posto. Gentili offerte sub «Adria» all'Amministrazione del giornale. 1314

SIGNORINA energica cerca posto direttrice Hôtel, si darebbe cura nell'interesse del padrone. Offerte al Piccolo «G. P.» 1350

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, provetto contabile, praticissimo trattare affari, disposto anche viaggiare, referenze ineccepibili, offresi sub «Serietà» Piccolo. 1348

OFFRESI agente manifatture, conoscenza italiano, slavo, croato. Miti pretese. Sub «Mite» Piccolo. 1258

ISTRUZIONE

MAESTRA oppure maestro inglese ricercasi un'ora giornalmente. Indirizzo Piccolo. 1358

DEMOISELLE instruite cherche correspondance allemande avec un monsieur distingué. Ecrire «Allemand» au Piccolo. 1270

ITALIANO conoscendo bene inglese, francese, cerca giovane, conoscenza tedesco, scopo istruzione, conversazione. Offerte sub «Nini» Piccolo. 1251

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 1333

MACCHINISTA esperto prepara per gli esami. Lazzaretto vecchio 18, III. 1334

ITALIAN (professor of german and italian) would exchange conversation with English gentlemen or lady. Write Piccolo sub «Joung». 1266

ISTITUTRICE impartisce lezioni materie scolastiche; conversazione italiana, tedesca, francese. Indirizzo al Piccolo. 1364

INSEGNO francese a perfezione, cor. 5 mensili. Serie offerte Piccolo «Concorrenza». 1295

SCUOLA balli moderni D'Aquino. Torrente 10. Iscrizioni giornalmente, corsi martedì-giovedì. Bambini mercoledì-sabato. 1368

SALA Tersicore ore 4 esercizio danza, Chiozza 5, Pietro Modugno. 1133

SALA Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Affittasi per società. Giulio Modugno. 1278

AFFITTANZE

RICERCASI per 15 dicembre stanza bene ammobiliata in campagna-città, vista del mare. Offerte con prezzo Piccolo sub «Scrupoloso». 1228

DUE signori cercano, possibilmente presso una sola famiglia, due camere bene ammobiliate, eventualmente con buon costo. Offerte con prezzo sub «Fremde» al Piccolo. 1357

RICERCASI piccola stanza ammobiliata, vicinanza piazza Poste, per un mese. «Junggeselle» Piccolo. 1352

RICERCASI prontamente, oppure per 24 decembre, quartiere due o tre stanze, camerino, acqua. Offerte sub «Decembre» al Piccolo. 1300

RICERCASI prontamente quartierino due stanze, camerino, accessori. — Offerte «1896» Piccolo. 1271

RICERCASI prontamente grande stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte con prezzo sub «Gentlemen» al Piccolo. 1275

GIOVANE stabile cerca pel 15 dicembre stanza, eventualmente costo, presso distinta famiglia. — Offerte «Familieneinschluss» Piccolo 1255

SIGNORINA cerca due stanze ammobiliate con costo, possibilmente con godimento giardino. Offerte «E. g. a.» Piccolo. 1271

GIOVANE distinto, con posizione, cerca stanza ammobiliata con costo presso piccola famiglia. Offerte fermo posta sub «Giovane» verso scontrino. 1236

SI ricerca subito magazzino circa 100 metri quadrati o eventualmente per estate. Offerte «Piazza Legna» Piccolo. 1370

AFFITTANSI diversi spacci vino, tempo limitato. Vendonsi birraria, decreto; osteria con giardino. Rivolgersi Piazza Legna, trattoria «Luna» Babini. 1365

AFFITTASI bellissima stanza uso scrittoio, via Poste vecchie 2, I. 1040

AFFITTANSI prontamente due stanze, camerino; campagna città. Indirizzo al Piccolo. 1205

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, vista al mare, stufa, uno, due signori, vicino Meridionale. Rossini 1 B., porta 13. 1378

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre al mezzogiorno, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 1363

AFFITTASI prontamente bella stanzetta chiara, ammobiliata. Via S. Francesco 5. 1369

AFFITTANSI stanze ammobiliate, quartieri grandi, piccoli, magazzini. Nuova 33, Thaller. 1360

AFFITTANSI due belle stanze. Muda vecchia 4, I piano. 1319

AFFITTASI camerino vuoto cor. 6 al mese antecipate. Via Rigutti N. 30, p. I. 1279

AFFITTASI prontamente due quartieri: due camere, camerino, cucina; due camere, cucina con orto f. 150 e f. 140. Dietro la chiesa di S. Giovanni 769. 1277

AFFITTASI prontamente bella stanza, bene ammobiliata, via Fontana 1, mezzanino. 1250

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, per due giovani. Indirizzo Piccolo. 1256

AFFITTASI 1. dicembre camera ammobiliata con costo. Forni 12, II, porta 6. 1326

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Via Carintia 10, porta 7. 1339

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, disobbligata, stufa; un camerino. Via Nuova 16, primo. 1337

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III. 1336

AFFITTANSI a sposi due stanze vuote, una bellissima davanti, ingresso libero, comodo cucina. Via Armeni 2, II, porta 6. 1353

AFFFITTASI stanza bene ammobiliata con stufa. Valdirivo 17, II, porta 5. 1341

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, annui fiorini 230, per 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 1285

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 25, terzo. 1260

AFFITTASI camerino per signora sola, miti pretese. Piccolomini 6, porta 8. 1281

AFFITTANSI stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero. Campanile 3, I. 1301

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 6, porta 11. 9041

1. Dicembre affittasi bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 1294

ALBERGO popolare, per nuovo impianto, affitterebbesi speciali condizioni. Rifletttenti vorranno indicare proprio indirizzo Piccolo sub «Popolare» per ricevere ulteriori dettagli. 1292

BOTTEGHE buona posizione, con vetrine moderne, affittansi. Rivolgersi Bastione 1. 1291

PRONTAMENTE affittasi distinto signore come unico inquilino stanza parchettata, ammobiliata a nuovo, scrupolosa nettezza, ingresso libero, primo piano sinistra, via Scussa 3. 490

CAMPAGNA affittasi una, due stanze ammobiliate, cucina, presso signore sole. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 1298

AFFITTO una stanza ammobiliata. Via Carradori 7, primo piano, vicino Punto franco. 1297

PRONTAMENTE affittasi elegantissima stanza ammobiliata, stufa gas, I piano. Via Zonta. Indirizzo Piccolo. 1308

FAMIGLIA tedesca affitta a distinto signore stanza bene ammobiliata, con stufa, volendo anche costo. Geppa 5, I. 1307

DISTINTA famiglia affitta grande, bellissima stanza con stufa, elegantemente ammobiliata. Lazzaretto vecchio 5, I. 1313

CONIUGI soli affittano stanzetta ammobiliata, persona sola. — Via Boschetto 11, terzo. 1269

SUBAFFITTASI quartiere sette stanze, cucina, pressi Tribunale provinciale. Indirizzo Piccolo. 1335

FONDO libero con tettoie affittasi prontamente. Via Raffineria N. 3. 1273

SUBAFFITTANSI due belle stanze, ingresso libero, uso scrittoio-abitazione, gas, stufa. Indirizzo Piccolo. 1263

FAMIGLIA civile affitta bella stanza davanti, vuota o ammobiliata, prezzo mitissimo, purchè sia persona che lavori in casa per essere di compagnia. Indirizzo Piccolo. 1276

PRONTAMENTE affittasi distinto signore, come unico inquilino, stanza parchettata, ammobiliata a nuovo, scrupolosa nettezza, ingresso libero, primo piano sinistra; Via Scussa 3. 490

CAMERA ammobiliata, mite prezzo, affittasi presso famiglia onesta. Via Riborgo 4, I, vicino scuole. 1371

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCANSI 4 acetai buono stato per fabbrica aceti. Ind. Piccolo. 1245

COMPERO oro, argento, rame, mobili, vestiti, biancheria, galanterie, bijouterie. Indirizzo Piccolo. 1347

BEN conosciuto direttore di caffè, con quattordicimila corone, acquisterebbe caffè anche in società. Offerte non anonime al Piccolo sub «Direttore» da ritirarsi mediante scontrino. 1351

CERCO macchina Singer usata in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1253

TERRENI costruttivi fuori città, piccoli appezzamenti o maggiori complessi, troverebbero acquirente. Offrire Piccolo sub «1132». 1292

DA vendere il tesoro di San Marco, diversi quadri. Indirizzo al Piccolo. 1262

DA vendere mobili usati. Via Barriera vecchia N. 25, I p., porta N. 8. 1316

DA vendere bottega commestibili, buona posizione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1299

DA vendere stanza letto con colonne, gallerie, stanza pranzo, divano con galleria. Via Madonnina 13, piano primo. 1205

VENDESI finissimo soprabito nuovo, moderno, statura media. Torrente 30, portinaio. 1376

VENDESI negozio «frittolino» avviatissimo. Rivolgersi Trattoria Luna, Piazza Legna, Derosa. 1365

VENDESI negozio salumeria, posizione centrica. Rivolgersi Trattoria Luna, Piazza Legna, Rosa. 1365

VENDESI sparherd quasi nuovo. Via S. Sebastiano N. 2, I. 1254

VENDESI lampada petrolio, appendere, media grandezza. Ireneo 2, IV. 1338

VENDESI quadro ad acquarello rappresentante interno chiesa. Indirizzo Piccolo. 1356

VENDESI trattoria, posizione centrica, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Castaldi N. 1. 1344

VENDESI causa servizio militare Bismarck stoffa, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1272

VENDESI sparherd famiglia, usato. Rivolgersi bandaio Pollanz, via Caserma 4. 1289

VENDESI paletot inverno panno greve, poco usato. Indirizzo Piccolo. 9042

VENDESI magazzino carbone, centro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1324

FORNIMENTO ricevere, lampada veneziana gas, mobili rosa bambino, apparato fotografico, bicicletta Humber, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 1343

TRATTORIA italiana, centrica posizione, vicino Ministero marina, spaccio annuo circa 200 ettolitri vino istriano, molta birra Dreher, vendesi causa immediata partenza. IX Kolingasse 3 Vienna. 1244

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 126

OMNIBUS d'albergo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358

SCALA a chiocciola, elegante, da vendere. Via Istituto N. 3, A. 1265

STUFA ferro vendesi. Farneto 11, III p. 1259

SI vende sparherd buon sistema. Coroneo 17, II p., porta 14. 1267

CASSAFORTE quasi nuova N. 3 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1229

PIANO fiorini 35, stufa fiorini 5 vendonsi. Solitario 12, liquoreria. 1340

BUONISSIMO cappotto uomo da vendere, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1349

VENDO casetta città, orto, fiorini 4000. Informazioni Farneto 2, portinaio. 1257

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 15. Via Bosco 6, terzo. 1274

ARMONICA buonissima, tre file con 39 bassi, vendesi prezzo mite. Liquoreria Salita di Gretta 10. 1280

MOBILI usati da vendere. Esclusi rivenditori. S. Maurizio 8, II. 1290

PORTONI magazzino, finestre complete, quasi nuovi, vendonsi. Rivolgersi Bastione 1. 1291

PORTONE casa con dieci chiavi vendesi. Rivolgersi via Bastione 1. 1291

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA domenica catenella d'oro con appesa manina, crocetta d'oro. Trovatore pregato portarla Piccolo. 1147

POVERA ragazza smarrì due banconote da 10 corone; mancia. Indirizzo Piccolo. 1380

CANE Mops, risponde al nome «Arno» venne smarrito. Generosa mancia portandolo in via Lazzaretto vecchio 8, piano II. 1310

SMARRITO boa nero scale dott. Morpurgo; pregasi gentilmente portarlo Piccolo. 1346

CHI avesse rinvenuto dalla via Madonnina alla via S. Marco una borsa seta, contenente due anelli oro e portamonete, è pregato portarla al Piccolo verso generosa mancia. 1227

BOA nero scambiato in visita. Pregasi gentilmente mandarlo in via Fonderia N. 6, primo piano. 706

VENTAGLIO nuovo smarrito via Ponte rosso, Piazza Borsa da povera donna. Generosa mancia portandolo Riva Pescatori 7, III, destra. 9039

DIVERSI

EGREGIO SIGNOR V. C. Sono certa che vi sembrerà troppa indiscretezza la mia, se vi pregassi gentilmente, che vi ricordiate di me quando andate in viaggio oppure in gita, coll'inviarmi qualche cartolina; che, credetemi, mi sarà molto gradita. Speravo sempre di dirvelo a voce, ma non sono fortunata d'incontrarvi. Domando venia di tanta libertà, prendetela come una mia stravaganza. Distinti saluti. M. M. 1320

AMARMI! Voi? Finite di turlupinarmi pusillanime mentitore! simulatore ipocrita! Meritate tutto lo sdegno di un'anima onesta. 1287

ANGELO cattivo. Sì. Affettuosi. 1362

GIORGIO. Simpaticona, come eri bella di rosa vestita; dimmi, m'ami ancora come nel passato? Posso ancora sperare? Della gioia provata ringrazio l'amico M. M., un saluto dal tuo B.... 1342

INDIMENTICABILE «amore perduto». Alla Mignon ! ! ! 1315

IDA R. Sempre rivivendo nel passato, come vissuto ieri, invio auguri, saluti. 1286

DEMETRIO R. 95. Giacciono lettere alla posta, prego ritirare. 1282

AUTUNNO 902. Prego ritiri lettere. «Angelica». 1283

I 108. Per accertarmi indicatemi le vostre iniziali. 1321

ZOE. Aspetto sempre tue notizie. Pregoti scrivermi. Saluti. 1293

VEDOVA italiana, nobile, con dote, cerca corrispondenza con signore italiano, nobile, colto, attempato, scopo matrimonio. Lettere sub «Silvia Torcelli» posta restante Hauptpostamt, Vienna. 1361

PRESTITO ricercasi corone 2000, quale garanzia offro una buonissima firma ed una polizza d'assicurazione vita. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 1296

PER industria lucrosa cercasi capitalista con corone ventimila. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica». 1374

PERSONA onesta ricerca prontamente 300 fiorini, restituibili a rate mensili di fiorini 20; percento da convenirsi. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 1249

PIANOFORTE concerto, perfettissimo stato, vendesi fiorini 95. Piazza Ospedale 2, terzo. 1332

SIGNORI negozianti e privati nel loro tornaconto sono invitati di visitare il deposito manifatture in liquidazione in Piazza Nuova 1 (Gadola), angolo via S. Caterina, dove si vende a prezzi ridotti in grande assortimento stoffe da uomo, donna, cotonerie, ecc. Si vendono inoltre scansie, banchi, carro, cassaforte, scrittoi, bilancia decimale.— 1328

PANORAMA via S. Giovanni (casa Salem). Oggi ultimo giorno: Spedizione al Polo Nord. Serie interessantissima. 1284

POLPETTONE giornalmente fresco, arrivo giornaliero. Luganighe. Salumeria Cascher, via del Ponte. 1252

CASCHER SALUMERIA oggi grandioso arrivo salumi di «Padova» specialità Bondole e Prosciutti d'oca. 1252

COMITATO signorine ore 7½ divertimento danza dove verrà presentato un nano Indiano nel suo costume nazionale, con un regalo gratis. Chiozza 5. 1133

SARTA raccomandasi per andare in famiglie, pure commissioni. Via Boschetto 11, III. 1268

CIRCOLO «Iris» Alessandro Volta 9. Dopopranzo dalle 8½—10 grande festa Giapponese. Posta e costumi orientali. 1323

DA CHI ? ? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Ben 1073 cartelle estratte rilevò quest'anno. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 1304

DINDI soldi 56 al chilo, nonchè dindiette, oche, anitre, pollastri, solito buon prezzo. Macelleria Polacco, Riborgo. 659

CARROZZE fabbrica Tlustos, Scorzeria 9. Vendonsi coupè, milord, victoria, ragnetto, tilbury, trotter, vis-à-vis. 1355

CANNOCCHIALI da teatro novità, forte ingrandimento, barometri, termometri da stanza, bagno, finestra, gradazione febbre, esattissimi, macchinette a vapore istruttive, ecc. da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 1375

SARTA abilissima, non avendo conoscenza, per formarsi clientela confeziona eleganti vestiti, mantelli, sacchetti, rimoderna, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1381

CASTRADINA Montenegro insuperabile, vende botteghino via della Corte. (Crosada). 1306

SARTO viennese confeziona moderni paletoncini, vestiti inglesi dietro misura, chic viennese. Vendonsi stampi approvati. Rössner, Corso 47, secondo. 1325

FOCOLAI economici a prezzi di assoluta concorrenza, garantiti, posti in opera. A. Zolia, via Erta 11. 1331

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 9040

95 soldi guanti pelle di Dante, tre bottoni, 1.10 in pelle glacè buonissimi a prova, gomme per pulirli 25 soldi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Delorme. 1379

CARBONE faggio prima qualità soldi 3 chilogramma, franco domicilio. Deposito Solitario 8. 1196

PIANINI Bremitz nuovi, corde incrociate, 25% sconto cassa, oppure sistema triennale cor. 14 mensili. Piazza Borsa 9. 1124

MOBILI solidissimi, garantiti. Grandioso assortimento stanze complete, finissime a prezzi di stralcio. Mondolfo, via Nuova 24. 1173

MINERVA macchina cucire superiore qualunque sistema, anche ricamo, garanzia dieci anni. Meccanico, piazza Legna 10. 1031

LEPRI, beccaccie, pernici, fagiani dindi, dindiette, anitre, oche, pollastri, galline, poulards ecc. Riva Pescatori 5. 1020

PREMIATE pastiglie Franzoni, ottimo rimedio contro le affezioni di gola, raucedini, tossi, ecc. Premiata farmacia Vidali e Vardabasso, Trieste.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato da G. Candussio, chimico farmacista, Parenzo. Rende indiscutibili, ricercati servigi nella pulitura, indispensabile per riammettere all'uso vestiti usati. Inattivo sui colori, non corrode le stoffe. Istruzione sulle fiaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 3689

PASTIGLIE Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola.

PRESERVATIVI francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4.